



Fiuggi, 12 dicembre 2008

## L'ANP PER I DOCENTI

di Licia Cianfriglia

staff del Presidente nazionale, delegata ai docenti

Cercherò, con questo mio intervento, di dare brevemente conto dell'attività svolta per i docenti nel triennio che si conclude, ma soprattutto di fare un quadro delle prospettive e delle linee di azione impostate e da sviluppare nel prossimo futuro.

### Cosa è stato fatto

Citando solo le cose più significative, è opportuno ricordare la costituzione della **Consulta delle Alte Professionalità** nel **marzo 2006**, l'organo consultivo in grado di dare voce alle esigenze di rappresentatività dei docenti e di essere il primo volano delle idee fondanti associative presso la categoria.

I lavori della Consulta, costituita da un docente designato da ciascuna struttura regionale e coordinata dal docente distaccato in sede nazionale, sono approdati alla **Conferenza Organizzativa** tenutasi a Chianciano Terme il **21-22 aprile 2007**, un'occasione di riflessione allargata nella quale ci si è confrontati sulle **questioni cruciali**, ovvero l'individuazione di:

1. quale sindacato per i docenti professionisti nella scuola dell'autonomia;
2. quali modalità comunicative per intercettare il consenso della categoria docente;
3. quale struttura organizzativa per realizzare il nuovo modello di sindacato.



La riflessione, articolata per **gruppi di lavoro**, è proseguita ulteriormente nei mesi successivi e gli esiti sono individuabili nei **documenti diffusi nel luglio 2007**, alla vigilia del rinnovo del Contratto di comparto, quando fu elaborata una *Proposta di piattaforma per un contratto professionale* dei docenti, la *Proposta di riorganizzazione della formazione iniziale e del reclutamento* dei docenti e di collegamento della *carriera* ad un *sistema di valutazione*, di cui si indicavano le possibili modalità attuative. Sempre in quell'occasione, si creò un'area apposita nel **sito** dell'associazione, destinata ai docenti.

Le proposte dell'ANP per la professione docente sono state poi ribadite nel documento di **Proposta di ANP sulla scuola alla XVI Legislatura**, alla vigilia dell'ultima tornata elettorale. Ancora una volta abbiamo messo in campo il nostro impegno nel sollecitare il mondo politico a misurarsi con le nostre idee, la nostra capacità di lettura della realtà con un'ottica allargata anche alla dimensione europea. Il nostro focus è fermo sull'obiettivo di miglioramento del sistema dell'istruzione e sulla valorizzazione delle risorse umane che in esso operano, mantenendo sempre la nostra indipendenza dai partiti, senza mai appiattirci sulle posizioni di questa o quella parte.

Anche stavolta, come spesso è accaduto da parte di coalizioni dell'uno o dell'altro schieramento alternatesi al governo negli ultimi anni, parte della nostra elaborazione è stata condivisa e ripresa dalla *Proposta di Legge Aprea*, attualmente in discussione presso la VII Commissione della Camera dei deputati, la cui evoluzione seguiamo con attenzione anche fornendo i nostri contributi per modifiche migliorative. Segno che, come sempre, siamo in forte sintonia con le più innovative esigenze di cambiamento del Paese, di cui il sistema dell'istruzione è nodo di importanza cruciale.

Sempre nell'ottica di approfondire lo studio delle esigenze dei docenti, per dare loro le migliori risposte riguardo la rappresentatività e la valorizzazione professionale, nel mese di ottobre è stata avviata la ricerca **"La Professione docente: valore e rappresentanza"**, commissionata all'istituto di ricerca **Nomisma** di Bologna, i cui primi risultati sono stati



anticipati dal Presidente nella sua relazione e saranno poi illustrati ai convenuti dall'Ing. De Rita tra poco. Già dai primi dati sintetici, tuttavia, possiamo affermare che la nostra visione ha anticipato anche per i docenti le esigenze più innovative e che il diffuso disagio della categoria attende risposte qualificate che noi siamo in grado di dare, ed è quanto abbiamo intenzione di fare.

Infine, nell'ambito delle collaborazioni avviate con soggetti esterni qualificati, cito il Progetto "**Docente dell'anno**", realizzato con Microsoft, mediante il quale i docenti sono chiamati a produrre "oggetti" didattici innovativi, utilizzando le tecnologie, in un'apposita area del sito *Apprendereinrete*. L'Anp punta sul concorso per far emergere alti livelli di professionalità dei docenti, che spesso restano sconosciuti, come ha affermato il nostro presidente lanciando l'iniziativa, e per valorizzare la capacità di produzione originale di materiali ad uso didattico, che sappiano mettere a frutto le più aggiornate competenze tecnologiche al fine di un continuo miglioramento della qualità dell'istruzione. A coloro che presenteranno i tre prodotti migliori, uno per area (tecnologica, umanistica, scientifica), sarà offerta la possibilità di effettuare uno **stage all'estero** organizzato dall'ANP, presso una scuola europea sede di una didattica innovativa, un'occasione concreta per accrescere la propria professionalità e per aprirsi alle migliori esperienze internazionali.

Sul **Master MUNDIS** è già tornata la collega Fassorra. Voglio solo ribadire che si tratta di un percorso di elevata qualità, frutto di un'altra delle collaborazioni di grande prestigio cui facevo riferimento prima, quella con la Fondazione CRUI. Questo Master, da noi coprogettato e già attivato in dieci atenei sul territorio nazionale, è un'importante opportunità di approfondimento e studio del sistema scolastico, utile a tutti i docenti che consapevolmente sentano l'esigenza di una visione "in grande" rispetto all'ambito in cui operano. Essere docente oggi vuol dire esercitare una professione difficile in un sistema articolato e complesso, sistema dalla cui approfondita conoscenza non si può prescindere. Non basta più essere esperti della propria disciplina per lavorare in una classe, per essere veramente efficaci è necessario avere il senso



complessivo del "fare scuola" oggi. Naturalmente il Master risponde in maniera puntuale anche alle esigenze di coloro che vogliono imprimere un cambiamento al proprio status professionale, provando ad accedere ai ruoli dirigenziali in occasione delle prossime tornate concorsuali.

Sorvolo volutamente sulla **restante parte dell'attività**, in particolare sulle iniziative di formazione specificatamente destinate ai docenti ed organizzate a livello centrale o in sinergia con le sezioni territoriali, ai contatti presi con le associazioni professionali dei docenti, alla presenza dell'associazione in occasione delle manifestazioni fieristiche e ai convegni dedicati alla scuola.

### **Le prospettive future**

E veniamo alle prospettive future.

Molto c'è naturalmente da fare, avendo ben chiari alcuni **nodi di riferimento unificanti** attorno ai quali centrare le attività. Mi riferisco alla **nostra idea di scuola** e alla **nostra visione professionale della funzione docente**.

- Siamo sostenitori da sempre di **un modello di scuola realmente autonoma**, per la quale siano fissati un numero limitato di obiettivi nazionali ed alla quale siano attribuite risorse materiali ed umane tali da consentire l'attuazione di scelte, assunte nell'ottica della trasparenza e della responsabilità e finalizzate alla realizzazione di un servizio di qualità.

- Siamo convinti che, alla luce dell'aumentata complessità progettuale ed organizzativa di un'istituzione scolastica, è indispensabile una **differenziazione di funzioni e di livelli professionali** per i docenti, ottenibile mediante un **sistema di valutazione** delle competenze di ciascuno.

- Riteniamo che la progressione professionale debba essere legata al **merito** di ciascuno e non all'anzianità.



- Siamo convinti che per promozione della professionalità docente sia necessario introdurre per via legislativa un modello di progressione di **carriera dei docenti**, per garantire la migliore qualità del servizio scolastico.

Il **fulcro centrale dell'azione associativa** in funzione della riqualificazione del corpo docente, in perfetta coerenza con la nostra idea di scuola, è il perseguimento di due obiettivi essenziali: una **carriera professionale per i docenti** e un'**area separata di contrattazione** per la categoria.

L'indagine che abbiamo di recente effettuato ci ha confermato, con percentuali anche oltre ogni aspettativa, che questa nostra visione interpreta le attuali legittime esigenze della maggioranza dei docenti, di quelle "professionalità alte" che svolgono funzioni complesse (di collaborazione, coordinamento, ricerca, formazione) senza averne corrispettivi sostanziali o che svolgono in modo eccellente il compito quotidiano di insegnare e che non temono di essere valutati perché sono consapevoli di svolgere bene il loro lavoro, ma esigono eque differenziazioni di carriera e di retribuzione.

Su questo, pertanto, si lavorerà alacremente su due diversi piani: da un lato, naturalmente, mediante l'attività di interlocuzione politica col parlamento, dall'altro rafforzando la nostra organizzazione interna, per meglio dialogare all'esterno con la categoria docente e promuovere una condivisione ed un consenso sempre più allargati.

Il primo obiettivo di lavoro **al nostro interno** è quello di sviluppare l'organizzazione della rappresentanza dei docenti nell'associazione, potenziandone l'**integrazione nelle strutture territoriali**.

E' opportuno, inoltre, potenziare l'**integrazione tra docenti e dirigenti**, promuovere una fattiva collaborazione nelle diverse sezioni territoriali, in modo da favorire la circolazione delle idee, l'emersione delle esigenze, la costruzione di una fitta rete di relazioni, che inneschi una circolazione virtuosa di buone pratiche e aumenti la visibilità della nostra presenza. Si tratta di



offrire un contributo qualificato allo sviluppo della vita associativa, per aumentare la penetrazione dell'ANP in modo particolare presso la categoria dei docenti.

Non ci accontentiamo, naturalmente, della consapevolezza di essere portatori di una visione di scuola che sappiamo rispondente alle esigenze attuali del paese, della constatazione che parole d'ordine quali AUTONOMIA, DIRIGENZA, VALUTAZIONE, MERITO, che al nostro interno sono condivise da sempre, siano ormai patrimonio di una platea sempre più allargata, abbiamo il **dovere di far sì che questa visione raggiunga ogni scuola**, ogni collegio e che dal basso sia sentita come l'unica visione in grado di restituire, nei fatti e non nelle dichiarazioni di principio, alla scuola il ruolo cardine che deve avere nello sviluppo di un paese e ai docenti il prestigio sociale ed il riconoscimento professionale che attualmente è innegabilmente appannato.

Si tratta, dunque, di un fondamentale lavoro all'interno, di potenziamento e rafforzamento del contributo dei docenti nelle strutture territoriali, che è **presupposto per un'efficace e costante azione all'esterno**, per aumentare la visibilità, la diffusione delle idee, l'adesione dei colleghi.

Quali, allora, le iniziative da porre in essere mediante un'organizzazione così rafforzata?

Anzitutto **favorire il dialogo e lo scambio di idee con i docenti nelle scuole**, moltiplicando le occasioni di ascolto. Una si è da poco conclusa, mi riferisco ancora all'indagine commissionata a Nomisma, ma bisogna far sì che man mano che le modifiche legislative fanno il loro corso, e contemporaneamente al lavoro di presidio delle sedi competenti per incidere sulla politica scolastica, sia attivo **un canale di comunicazione costante** e diretto, attraverso il quale dare informazioni, chiarire le posizioni, condividere le scelte.

Non possiamo organizzare assemblee nelle scuole, non abbiamo ancora il requisito della rappresentatività, tuttavia possiamo utilizzare altri strumenti altrettanto efficaci:

- organizzare **iniziative di formazione e informazione frequenti**, in forma gratuita, promosse anche centralmente, ma soprattutto ad opera delle strutture periferiche, più



vicine alle esigenze dei territori, cui naturalmente la sede nazionale darà supporto per la diffusione e se necessario un contributo di partecipazione;

- organizzare un **servizio di mailing** che raggiunga capillarmente i docenti italiani: su questo stiamo già lavorando, per sciogliere questioni di natura giuridica e tecnica, considerate attentamente le quali saremo pronti a partire con uno strumento rapido, efficace, che avrà bisogno, per essere ricco, del contributo di tutti quanti si sentano in grado di dare un apporto di contenuti e di idee;
- potenziare **l'area docenti del sito nazionale**: in vista di una riorganizzazione complessiva dello strumento dal punto di vista tecnologico, abbiamo comunque un'area riservata ai docenti, della quale è opportuno potenziare e aggiornare continuamente i contenuti. Posso affermare con cognizione di causa che nelle sedi periferiche si producono materiali utili ed interessanti per i docenti, sarà mia cura stimolarne una più ampia circolazione, agendo come nodo di raccordo, così da metterli a disposizione di tutti attraverso il sito nazionale;
- organizzare **occasioni concrete che diano risalto e valorizzino le migliori pratiche dei docenti**, una di queste è già in corso, il **progetto "Docente dell'anno"**, altre sono allo studio: accenno solo brevemente ad un'iniziativa molto interessante che non ha ancora un nome ufficiale di riferimento, su cui stiamo lavorando e che ci auguriamo possa trovare presto attuazione; ancora una volta si tratta di **un progetto di innovazione didattica**, il cui obiettivo è fornire ai docenti italiani, a partire da una rete di scuole opportunamente scelta su tutto il territorio nazionale, un'esperienza pilota di didattica attiva e interattiva, favorire da parte loro la produzione di materiali e soluzioni originali e riproducibili; un'occasione di confronto e di scambio tra due modi di fare didattica a livello europeo ed una reale esperienza di formazione in servizio. Un'esperienza che metta davvero al centro l'alunno come parte attiva del processo, sotto la guida esperta di un docente che è il professionista che progetta l'ambiente di apprendimento, del quale intendiamo valorizzare la professionalità;



- intensificare le **relazioni con le associazioni disciplinari dei docenti**, attività già avviata nel triennio concluso, che ho ripreso e intendo potenziare, anche mediante collaborazioni ad iniziative di formazione che avranno luogo su territorio nazionale a partire dal prossimo mese di febbraio e di cui daremo conto attraverso il sito, così da raccogliere le specifiche esigenze e diffondere la conoscenza della nostra associazione e del patrimonio di idee di cui è portatrice;
- **potenziare la collaborazione DOCENTI-DIRIGENTI**, dentro una grande alleanza tra professionisti dell'istruzione, idea centrale nella nostra visione di scuola e valore aggiunto della nostra proposta, che dobbiamo adottare in modo sempre più evidente come strumento all'interno delle scuole in cui operiamo e soprattutto all'interno della nostra organizzazione: dobbiamo essere consapevoli che è un nostro punto di forza la condivisione di una stessa idea di scuola, non da posizioni contrapposte, come avviene in altre organizzazioni tradizionali, ma in una visione professionale in cui ciascuno opera secondo principi di libertà e responsabilità e concorre al raggiungimento dell'obiettivo centrale della qualità della scuola. Questa collaborazione fattiva è un elemento che può essere favorito dalla condizione di far parte della stessa organizzazione e può produrre effetti e ricadute positive anche nell'ambito delle scuole in cui si lavora, in termini di crescita della professionalità dei soggetti e di miglioramento continuo del servizio.